



evento
residenziale

25

OTTOBRE
2024

LO STATO ATTUALE DELLA SCLEROSI MULTIPLA:

TRA RICERCA, PRATICA CLINICA
E GESTIONE DEL PAZIENTE

Padova

BEST WESTERN PLUS HOTEL GALILEO
Via Venezia, 30



LO STATO ATTUALE DELLA SCLEROSI MULTIPLA:

TRA RICERCA, PRATICA CLINICA
E GESTIONE DEL PAZIENTE

razionale

La sclerosi multipla (SM) è una malattia infiammatoria cronica demielinizzante, a patogenesi autoimmune, che colpisce il sistema nervoso centrale (SNC), con decorso variabile, imprevedibile e progressivamente invalidante. Le cause eziopatogenetiche della SM sono ancora indefinite, ma si pensa a fattori ambientali che colpiscono un substrato geneticamente predisposto. Dal punto di vista immunologico, è stato dimostrato che i linfociti B sono fattori importanti che contribuiscono all'istopatologia immuno-mediata nella SM. Le cellule B sono presenti nelle lesioni croniche, nelle aree di demielinizzazione e nel liquido cerebrospinale dei pazienti con SM. Poiché le cellule B hanno funzioni essenziali nella regolazione della risposta immunitaria, possono quindi contribuire alla patogenesi della malattia mediante diversi meccanismi: presentazione dell'antigene (self), fungendo da adiuvante cellulare per l'attivazione delle cellule T CD4 +; regolazione della funzione dei linfociti T e dell'infiammazione tramite la produzione di citochine proinfiammatorie; produzione di autoanticorpi. Tra i vari DMT approvati per il trattamento della SM, la deplezione delle cellule B con anti-CD20 è emerso come approccio terapeutico efficace e relativamente sicuro, e gli anticorpi monoclonali anti-CD20 rappresentano una classe di farmaci annoverata tra le terapie ad alta efficacia. L'utilizzo nelle fasi precoci di malattia dei farmaci ad alta efficacia si associa a migliori outcomes a lungo termine come dimostrato da diversi studi pubblicati in letteratura e dai registri di malattia.

Questi dati sono stati confermati da un più recente studio osservazionale sulla disabilità, che ha utilizzato il metodo del propensity-score per confrontare i risultati tra i pazienti con sclerosi multipla recidivante-remittente. Tale studio ha evidenziato che l'inizio del trattamento con terapia ad alta efficacia, entro 2 anni dall'esordio della malattia, è associato a una minore disabilità assoluta a lungo termine e un minor rischio di progressione della disabilità rispetto

all'inizio del trattamento 4-6 anni dopo l'esordio della malattia (He et al. Lancet Neurology 2020). Questa premessa ha un'importante rilevanza clinica, infatti l'approccio terapeutico nella SM è guidato, come tutte le aree terapeutiche, dal rapporto rischio/beneficio di ciascun farmaco e, sebbene esista una serie di DMT ad alta efficacia, il loro uso è relegato per lo più a stadi avanzati della malattia o in pazienti con la più alta attività della malattia, poiché il loro profilo di sicurezza o la loro modalità di gestione risulta meno favorevole rispetto alle terapie di I linea a moderata efficacia. Ciò ha implicazioni per il decorso della malattia stessa in quanto, nel tempo, molti pazienti con SMRR, soprattutto se non adeguatamente trattati, sperimenteranno un cambiamento nella manifestazione della malattia, con un progressivo e irreversibile aumento della disabilità e declino della funzione neurologica.

Ofatumumab è una nuova B-cell therapy, primo anticorpo monoclonale completamente umano che si lega al CD20, che offre ai pazienti una maggiore efficacia rispetto alle attuali terapie di prima linea di moderata efficacia, e un profilo di sicurezza e modalità di utilizzo adeguati per un utilizzo precoce. Inoltre, l'autosomministrazione domiciliare della terapia permette di superare anche le limitazioni associate all'elevato carico organizzativo e di risolvere i problemi di accesso dei pazienti, come quelli dovuti alla disabilità o ai tempi di viaggio verso centri di infusione distanti. L'obiettivo dell'incontro è creare uno spazio di dibattito e discussione sul ruolo di ofatumumab nello scenario attuale dei farmaci DMTs, con un'analisi approfondita dei dati clinici e dei risvolti in pratica clinica che l'introduzione di questa nuova terapia ha comportato.

programma

13.15

Obiettivi del corso
P. Perini, M. Vianello

13.30

**Approfondimenti in tema
di farmacocinetica e farmacodinamica
degli AC anti CD20**
R. Danesi

14.00

**Ofatumumab: dati di efficacia a 6 anni
(studi clinici)**
M. Vianello

14.30

**Ofatumumab: dati di sicurezza a 6 anni
(studi clinici)**
S. Marangoni

15.00

Discussione sui temi trattati

15.30

Coffee break

15.45

**Accertamenti preliminari per una partenza
sicura: il protocollo di stratificazione
del rischio**
L. Zuliani

17.00

**Presentazione e discussione di tre casi
clinici (naive/switch/gravidanza)**
F. Caleri, L. Locatelli, S. Franciotta

16.20

**Presentazione del progetto OFA Triveneto:
il posizionamento del farmaco, dati di
efficacia e sicurezza nella real word**
P. Perini

17.30

**Il candidato ideale: tavola rotonda
e discussione tra tutti i partecipanti**
Discussants
**F. Caleri, D. Cargnelutti, S. De Biase,
A. Favaretto, L. Federle, L. Locatelli,
S. Marangoni, P. Perini, M. Vianello,
L. Zuliani**

18.15

Chiusura dei lavori

50

DESTINATARI

**Medici Chirurghi Specializzati in:
Neurologia**

4

CREDITI
ECM

RESPONSABILI
SCIENTIFICI

Dott.ssa Paola Perini

*Clinica Neurologica Azienda Ospedaliera
Università di Padova*

Dott.ssa Marika Vianello

Neurologia, Ospedale Ca' Foncello Treviso

FACULTY

Francesca Caleri	Merano
Daniela Cargnelutti	Udine
Romano Danesi	Milano
Stefano De Biase	Mestre (Ve)
Alice Favaretto	Mirano (Ve)
Lisa Federle	Vicenza
Silvia Franciotta	Mestre (Ve)
Laura Locatelli	Pordenone
Sabrina Marangoni	Trento
Paola Perini	Padova
Marika Vianello	Treviso
Luigi Zuliani	Vicenza

CON IL CONTRIBUTO
INCONDIZIONATO DI

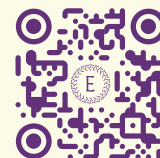


EOLO GROUP
EVENTI

Provider ECM ID 6207
Segreteria Organizzativa

Via Vittorio Veneto 11
35043 Monselice (PD)

tel. 0429 767 381
cell. 392 697 9059
info@eolocongressi.it



**MODALITÀ DI
PARTECIPAZIONE
IN PRESENZA**

Iscrizione gratuita su
www.eolocongressi.it